

Voto Provincia; A poche ore dall'ufficialità nel PD è scontro per la lista

Redazione - 05/11/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

Si terranno Domenica 27 Novembre le elezioni dei dodici componenti del Consiglio Provinciale di Avellino. Il presidente Domenico Gambacorta, con proprio decreto, ha indetto i comizi elettorali. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 8 alle ore 20. Sono elettori i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni ricompresi nel territorio della provincia in carica alla data delle elezioni. Possono essere eletti alla carica di componenti del Consiglio Provinciale i sindaci e i consiglieri dei comuni ricompresi nel territorio della provincia, in carica alla data corrispondente al termine finale fissato per la presentazione delle liste. L’elezione del Consiglio avviene sulla base di liste concorrenti, composte da un numero di candidati non inferiori a sei non superiori a dodici, che devono essere sottoscritte da almeno il 5% degli aventi diritto al voto accertati al 35° giorno antecedente quello della votazione. Le liste vanno presentate all’Ufficio Elettorale sito presso Palazzo Caracciolo, nei seguenti giorni: dalle ore 8 alle ore 20 di Domenica 6 Novembre 2016; dalle ore 8 alle ore 12 di Lunedì 7 Novembre 2016. Le modalità per la presentazione delle candidature e dei contrassegni, nonché la disciplina di dettaglio del procedimento elettorale sono contenute nelle disposizioni operative, approvate con delibera commissariale n°279 del 28/08/2014, disponibili presso l’Ufficio Elettorale. La presentazione delle candidature avverràà utilizzando i moduli che saranno resi disponibili presso l’Ufficio Elettorale e sul sito istituzionale della Provincia di Avellino.

Nel PD è "guerra" sulle candidature. L'eventualità del "rischio" Gianluca Festa "dentro" la lista dei 12 non va giù a tanti visto che è consigliere provinciale uscente "fuori" dal PD e che è stato "accusato" di aver fatto perdere la presidenza al Sindaco di Avellino, Paolo Foti a vantaggio dell'attuale Presidente, Sindaco di Ariano, Domenico Gambacorta (ricordiamo che si vota solo per l'Assise e non per la presidenza). Inoltre su Festa "grava" la pendenza davanti alla Commissione regionale" per composizione inie ma ad altri di gruppi consiliari esterni al PD, quindi in linea ipotetica su più candidati pende la "spada di Damocle" che potrebbe portare anche all'espulsione. Festa, ancora è stato candidato Sindaco "contro" l'attuale primo cittadino di Avellino e candidato alle regionali non nella lista PD; Se Festa dovesse esserci ci sarebbero "problemi", se dovesse essere escluso ce ne potrebbero essere ancora di più; questo non solo nella definizione della lista ma proprio da un punto di vista di forza elettorale (Si tratta di una elezione indiretta, le preferenze si raccolgono tra gli amministratori e non nell'elettorato). Al momento, a poche ore dalla chiusura della "raccolta firme" le "voci di corridoio"

riguardanti la lista democratica darebbero tra i candidati (non tutti, e comunque ci potrebbero essere variazioni e anche stravolgimenti, "co' 'sto' PD qua non si sa mai: L'ex UdC contro Foti, Enza Ambrosone, Avellino, Mario Dello Russo, Mercogliano; gli uscenti Caterina Lengua, Cervinara e Luigi Tuccia, Atripalda, Vito Farese, Conza della Campania, Antonio Bossone, Lauro e Chiara Cacace, la "giovane promessa" del PD, consigliere comunale in quel di Avella, che abbiamo intervistato qualche giorno addietro la quale rappresenta il nuovo volto che non ha trascorsi nell'area popolare o di sinistra visto che politicamente è "nata" Democratica. La Cacace sta riscuotendo apprezzamenti dentro e fuori il PD in quanto non le manda a dire. Ci sono nomi imposti, nomi piazzati tanto per riempire caselle e altri che con piglio deciso ma con garbo sanno imporsi e la cacace è tra questi.

Redazione - 05/11/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it